

LA SITUAZIONE In Italia si registra il primo infetto in Emilia Romagna, in totale sono nove. Allo Spallanzani di Roma i primi malati sono guariti

Nuovo vaiolo, 200 casi nel mondo

I contagi continuano ad aumentare in molti Paesi
Per questa ragione resta alta l'allerta internazionale
Speranza rassicura: «Attenzione senza allarmismi»

Manuela Corra
ROMA

●● Resta alta l'allerta internazionale per il propagarsi del virus del vaiolo delle scimmie, anche se al momento la situazione è considerata «sotto controllo» ed il ministro della Salute, Roberto Speranza, sottolinea che «l'attenzione è alta ma senza allarmismi». Continuano infatti ad aumentare i casi confermati che, ad oggi, hanno superato i 200 nel mondo, mentre in Italia i contagi sono saliti a nove. Intanto, l'epidemia di Covid-19 allenta ancora la morsa ed il numero dei contagi è ulteriormente in calo sia pure a fronte di una scarsa risposta alla vaccinazione con le terze e quarte dosi per le categorie indicate.

Sul fronte delle infezioni da vaiolo delle scimmie, un pri-

mo caso è stato identificato oggi anche in Emilia-Romagna e porta a nove il numero totale dei casi confermati nel nostro Paese. I pazienti presi in carico dall'Istituto per le malattie infettive Spallanzani di Roma sono sei e «la buona notizia è che, soprattutto i primi, già stanno guarendo», ha comunicato Francesco Vania, direttore generale dello Spallanzani, secondo il quale la quarantena per il vaiolo delle scimmie non serve. Infatti, «deve essere isolato solamente chi è malato», ha detto. Non c'è inoltre alcuna esigenza di «corsa al vaccino: il fenomeno è contenuto e di lieve entità, e la letalità - ha spiegato l'esperto - è veramente bassa e legata a problemi principalmente immunitari».

Che non ci sia al momento allarme lo ribadisce anche Speranza: «Abbiamo attivato la nostra rete di sorveglianza sia a livello europeo sia a

livello nazionale. Abbiamo un numero limitato di casi. Bisogna tenere alta l'attenzione ma senza allarmismi. È una vicenda - afferma - totalmente diversa rispetto a quella che abbiamo vissuto col Covid».

E la situazione è «decisamente sotto controllo» anche per il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. Il numero di casi confermati in tutto il mondo ha intanto raggiunto la cifra di 219, non considerando i Paesi in cui la malattia è endemica. Sono 19 i Paesi, la maggior parte in Europa, che hanno segnalato almeno un caso confermato, secondo il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc). «La maggior parte dei casi sono riscontrati in giovani uomini che si dichiarano omosessuali. Non ci sono stati decessi», specifica l'agenzia europea.

Cala nel frattempo l'allerta

per il Covid-19. Nell'ultima settimana si è infatti registrato un ulteriore netto calo dei contagi (-29,6%), terapie intensive (-13,9%), ricoveri ordinari (-16,2%) e decessi (-17%), secondo l'ultimo monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe per il periodo 18-24 maggio. In un mese, tuttavia, sono raddoppiate le persone scoperte con la terza dose che raggiungono gli oltre 4 milioni. E per la quarta dose frenano le somministrazioni con una copertura al 30,5% per gli immunocompromessi e al 14% per gli altri fragili.

Cifre in calo anche nel bollettino quotidiano del ministero della Salute: sono 20.322 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore (ieri 22.438) e le vittime sono 94 (ieri 114). Sono invece 262 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 9 in meno rispetto a ieri, ed i ricoverati nei reparti ordinari sono 5.782, ovvero 187 in meno.

Nel frattempo evidenziano ancora un calo i casi di Covid in Italia e i contagi sono scesi del 30%

Secondo i medici per il virus delle scimmie serve isolare solo il paziente



Il vaiolo delle scimmie Il ministro della Salute Roberto Speranza ANSA



Peso: 37%